

REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

DEGLI ALUNNI

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO “CRISTOFORO COLOMBO” – FIUMICINO

(ROMA)

CAPITOLO 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento nasce dalle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell' I.C. C. Colombo sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 assumendo quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione dei comportamenti degli alunni e ed in particolare:

- a) D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (a cui si rimanda per intero).
- b) Nota prot. N. 3602 del 31/07/2008 a cura del Dipartimento per l'istruzione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione (a cui si rimanda per intero).
- c) D.L. n. 137 del 1.09.2008 convertito in Legge n. 169 del 30.10.2008 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università” il quale recita:
 - c.1)art. 2 comma 1 “(...) *in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (...)*”
 - c.2)art. 2 commi 2 e 3 “*a decorrere dell’A.S. 2008/9 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi*”, “*la votazione sul comportamento degli studenti (...) concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all’ esame conclusivo del ciclo (...)*”
- d) Circolare Ministeriale n.100 dell’11/12/2008
 - d.1) art. 2 (...) *tale valutazione (del comportamento degli studenti) deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari (...) (...) il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell’allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classi ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale*
- e) D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 “Regolamento recante norme in materia di valutazione degli alunni (...)” il quale recita:
 - e.1)art. 1 comma 3 “*la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (...)*”;
 - e.2)art. 7 commi 1, 2,3,4 “*la valutazione del comportamento degli alunni (...) si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (...). “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare (...) iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di*

comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni (...).

CAPITOLO 2 – DIRITTI / DOVERI DEGLI STUDENTI

PUNTO 1. PREMESSA

Il presente Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari affinché, attraverso la messa in pratica di determinate azioni rieducative, possa essere sollecitata la riflessione e l'autocontrollo personali come fattori essenziali per la maturazione della personalità dell'adolescente, collocato in una delicata fase di crescita, e per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, in un contesto di collaborazione e reciproco rispetto a vantaggio del singolo e della collettività. Compito della Scuola è pertanto anche quello di far acquisire non solo le competenze ma anche i valori etici e sociali per formare futuri cittadini responsabili e costruttori di una sana civiltà. A tal fine il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento Disciplinare, costituisce un atto decisionale condiviso tra Scuola e Famiglia in qualità di protagonisti attivi nel processo educativo del ragazzo. Nell'ambito di tale accordo, la Scuola fornirà periodicamente e tempestivamente l'informativa ai genitori in merito a condotte inadeguate da parte dei propri figli al fine di promuoverne un immediato coinvolgimento attivo e responsabile. È opportuno infatti ricordare la responsabilità "in educando" da parte degli aventi patria potestà genitoriale (art. 30 della Costituzione Italiana), anche durante la permanenza a Scuola (Cass. Sez. III, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998, n. 11984) ed anche nel caso di genitori non più conviventi stabilmente con il proprio figlio.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di:

- a) far conoscere diritti e doveri degli studenti;
- b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo (conoscenza delle inadempienze/scorrettezze sanzionabili all'interno della Comunità Scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili; rapporto causa-effetto); Nel caso di applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento, ne sarà data informazione ai genitori.

Il comportamento dello studente manifestato durante l'anno scolastico, sarà oggetto di valutazione quadrimestrale, esprimibile con votazione in decimi secondo la griglia di valutazione del comportamento redatta dal Collegio dei Docenti (delibera n. 10 del 24 Ottobre 2013).

Nel caso di particolari situazioni:

- a) gravi comportamenti dello studente verso se stesso o verso gli altri non sanabili attraverso le sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento;
- b) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, perpetuate nonostante l'applicazione di interventi anche non contemplati dal presente Regolamento ma concordati con i genitori;
- c) reiterate azioni dello studente contro le persone e/o i beni pubblici, in assenza di collaborazione con la famiglia;

la Scuola provvederà a segnalare il caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori e/o ai Servizi Sociali Territoriali.

Qualora il Consiglio di Classe evidenzia che un comportamento inadeguato dello studente possa essere connesso ad un disagio di natura emotivo/psicologica, in accordo con la famiglia, verrà

supportato con le risorse a disposizione della Scuola e sarà predisposto un Piano Educativo Personalizzato temporaneo di intervento per alunni con B.E.S.

Il presente Regolamento Disciplinare degli alunni, parte integrante del P.O.F. dell'I.C. C. Colombo, è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 Febbraio 2015 e dal Consiglio di Istituto del 4 giugno 2015 con delibera n. 341, con successive integrazioni approvate dal Collegio dei Docenti in del 21 dicembre 2015 e dal Consiglio di Istituto del 18 gennaio 2016 con delibera n. 369; e successive modifiche approvate con delibera n. 391/2016 del Consiglio di Istituto del 30 giugno 2016.

PUNTO 2. DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- 2.1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.O.F.
- 2.2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale
- 2.3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola
- 2.4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza
- 2.5. Una valutazione trasparente e tempestiva
- 2.6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio
- 2.7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

PUNTO 3. DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a rispettare i principi in base ai quali sarà valutato il loro comportamento secondo gli indicatori deliberati dal Consiglio di Istituto:

Partecipazione e interesse

- 3.1. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta all'attività didattica programmata

Impegno

- 3.2. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario
- 3.3. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio

Collaborazione

- 3.4. Condividere con le altre componenti dell'istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità

Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni

- 3.5. Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'istituto o altrui

Rispetto delle regole

- 3.6. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti
- 3.7. Rispettare le scadenze per le giustificazioni delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri
- 3.8. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare

Relazioni con gli altri

- 3.9. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- 3.10. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile
- 3.11. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica
- 3.12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare.

PUNTO 4. PRINCIPI GENERALI

I provvedimenti disciplinari si applicano nel caso o nei casi in cui lo studente non si attenga ai propri doveri (vedi sopra).

- 4.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 4.2. La responsabilità disciplinare è personale. Prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione degli apprendimenti, ma sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).
- 4.3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 4.4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- 4.5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza) sono sempre adottate da un Organo Collegiale (come previsto dallo Statuto art. 4 comma 6), nel caso del nostro Istituto, dal Consiglio di classe in seduta straordinaria.
- 4.6. Al raggiungimento delle tre note sul registro di classe per infrazioni riguardanti i doveri sopra menzionati, è prevista la sospensione con obbligo di frequenza fatta eccezione per i fatti contemplati per i quali è esplicitamente prevista la sospensione senza obbligo di frequenza.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi in base agli indicatori che saranno utilizzati per la valutazione del comportamento e per ogni indicatore sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione a ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, inoltre, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nei singoli indicatori, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

CAPITOLO 3 - DISCIPLINA

Punto 1. Partecipazione e interesse

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci 1.1. Interrompere le lezioni con interventi inopportuni 1.2 Disturbare la lezione chiacchierando con il compagno o attirando su di sé l'attenzione con comportamenti provocatori	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Richiamo verbale da annotare sul registro personale (per comportamento reiterato)	Docente interessato
	c. Nota sul diario personale dell'alunno a cui farà seguito anche nella medesima giornata la nota sul registro di classe in caso del protrarsi del medesimo comportamento*	Docente interessato
	d. Comunicazione alla famiglia tramite lettera del lavoro aggiuntivo che l'alunno dovrà svolgere in relazione al proprio comportamento	Coordinatore di classe
* Al fine di tutelare il diritto all'apprendimento degli altri studenti, l'alunno potrà essere accompagnato dal docente presso altra classe.		

Punto 2. Impegno (ritardi, uscite anticipate, assenze, materiale, studio, compiti)

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci	a. Nota sul diario personale dell'alunno	Docente interessato
2.1 Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti (inferiori ai 6 giorni, senza obbligo di presentazione del certificato)	b. Dopo la terza dimenticanza la famiglia sarà contattata telefonicamente per portare la giustificazione scritta in segreteria. Nel caso di impossibilità all'acquisizione della stessa, l'alunno non sarà ammesso in classe il giorno successivo	Docente prima ora
<i>Le assenze vanno giustificate <u>esclusivamente sul libretto</u></i>		
2.2 Compiti non eseguiti	a. Richiamo verbale	Docente interessato
2.3 Materiale richiesto non portato	b. Annotazione sul registro personale del docente	Docente interessato
	c. Nota sul diario personale	Docente interessato
	d. Comunicazione alla famiglia tramite lettera al termine del quadrimestre sulla base delle segnalazioni del Consiglio	Coordinatore di classe
2.4 Portare materiale estraneo all'attività didattica (uso o semplice presenza visibile)	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Sequestro del materiale e restituzione dello stesso al termine della lezione	Docente interessato
	c. Nota sul registro di classe e diario dello studente in caso di reiterazione nei giorni a seguire	Docente interessato
2.5 Esibire materiale particolarmente pericoloso o sconveniente: (petardi, accendini, coltelli di qualsiasi tipo)	Nota sul registro di classe, immediato ritiro con deposito in Presidenza e convocazione dei genitori da parte del D.S. o suo delegato	Professore interessato e coordinatore
2.6 Utilizzo improprio di oggetti sconvenienti (vedasi voce 2.5) nell'area della scuola	Immediata comunicazione alla famiglia e conseguente sospensione di uno o più giorni dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
2.7 Suggestire	a. Richiamo verbale	Docente interessato

2.8 Comportarsi scorrettamente durante le prove di verifica	b. Nota sul diario dello studente, ritiro dell'elaborato e immediata sostituzione della prova con un'altra scritta od orale	Docente interessato
2.9 Copiare dal compagno o da altre fonti		
2.10. Sostituire o eliminare una pagina del diario con una nota o un avviso da firmare	Nota sul registro di classe e comunicazione tramite lettera ai genitori	Docente Interessato e Coordinatore di classe

Punto 3. Rispetto dei materiali propri/altrui/comuni - Collaborazione

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci	a. Segnalazione del problema alla/e classe/i.	Docente informato
3.1 Uso non corretto dei bagni (utilizzo improprio del water); imbrattare con scritte, disegni i muri, i bagni ecc.	b. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) o segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile.	Consiglio di classe straordinario (in caso di azione riparatoria) – Coordinatore di classe (per segnalazione alle famiglie)
	c. Assegnazione alla classe di un compito aggiuntivo da svolgere a casa e da consegnare in presidenza sulla problematica	Coordinatore di classe
	d. Azione riparatoria a carico dei ragazzi delle classi del piano, concordata con le famiglie.	Consiglio di classe straordinario/Dirigente scolastico
3.2 Mancato rispetto dell'ambiente: sporcare con cartacce e/o altro la classe, i laboratori, l'atrio e imbrattare con scritte banchi	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Azione riparatoria a carico dello studente (se individuato) concordata con la famiglia	Consiglio di classe straordinario/Dirigente scolastico
	c. Risanamento immediato del problema da parte della classe	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico
3.3 Danneggiare gli arredi e le attrezzature scolastiche	a. Nota sul registro di classe per l'alunno individuato e comunicazione tramite lettera alla famiglia per risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dei genitori dell'alunno.	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico

	b. Qualora non venga individuato il responsabile, azione riparatoria a carico dei ragazzi della classe individuata, concordata con le famiglie anche con risarcimento pecuniario del danno arrecato.	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico
3.4 Gettare oggetti dalle finestre	a. Nota sul registro di classe e sul diario dello studente e sospensione dalle lezioni anche per più giorni nei casi gravi per l'alunno individuato.	Docente interessato / Consiglio di classe straordinario
	b. Segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale.	Coordinatore di classe
	c. Indagine condotta dalla Preside o dalla Vice Preside per individuare il responsabile e comunicazione alla famiglia tramite lettera	Dirigente scolastico o suo delegato

Punto 4. Rispetto delle regole

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci 4.1 Contrastare gli interventi didattici dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> • rifiuto di eseguire un compito • rifiuto di fornire il diario su richiesta del docente • non accettare i posti assegnati dal docente 	a. Nota sul registro di classe e sul diario dello studente	Docente interessato
	lett. Comunicazione ai genitori tramite lettera	Coordinatore di classe
4.2 Manomettere o sottrarre volontariamente documenti ufficiali: <ul style="list-style-type: none"> • Registro di classe • Registri degli insegnanti • Compiti in classe 	a. Comunicazione ai genitori tramite lettera e sospensione immediata dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
	b. Segnalazione del problema alle famiglie tramite diario nel caso di mancata individuazione del responsabile per la sollecitazione di assunzione di responsabilità personale.	Coordinatore di classe
	c. Indagine condotta dalla Preside o dalla Vice Preside per individuare il responsabile e comunicazione alla famiglia	Dirigente scolastico o suo delegato
4.3 Comportamento non adeguato all'ambiente	a. Richiamo verbale	Docente interessato

scolastico e disturbo: <ul style="list-style-type: none"> • affacciarsi alle finestre • fare scherzi inopportuni • fare giochi esuberanti e pericolosi per l'incolumità di se stesso e degli altri • masticare gomme americane nei locali scolastici • scambiarsi effusioni di qualsiasi genere • correre e spintonarsi • uscita dalla classe senza il permesso del docente • uscita prolungata dalla classe • allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola 	b. Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	c. Nota sul registro di classe	Docente interessato
	d. Comunicazione ai genitori tramite lettera con convocazione	Coordinatore di classe
Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
4.4 Abbigliamento e trucco non consoni all'ambiente scolastico e all'età degli alunni (pantaloni corti, minigonne, canottiere, scollature eccessive, ecc.)	a. Richiamo verbale	Docente interessato
	b. Comunicazione scritta alla famiglia	Coordinatore di classe
4.5 Assumere comportamenti scorretti durante le visite didattiche	a. Esclusione dalle successive visite didattiche su decisione del Consiglio di Classe <i>Gli alunni che sono stati soggetti a provvedimento di sospensione dalle lezioni non potranno partecipare ai viaggi di istruzione di 1 o più giorni, salvo deroga motivata del Consiglio di Classe</i>	Consiglio di classe straordinario
4.6 Violazione del divieto di fumo, introduzione a scuola e assunzione di sostanze non lecite	a. Immediata comunicazione alla famiglia e conseguente sospensione di più giorni dalle lezioni	Consiglio di classe straordinario
	b. Per l'introduzione a scuola e per l'assunzione di sostanze non lecite, denuncia alle Autorità competenti	Dirigente scolastico

4.7 Utilizzare personalmente le macchinette distributrici durante le ore di lezione curricolari (segnalazione del collaboratore al Docente)	Nota sul registro di classe e, in caso di reiterazione, comunicazione alla famiglia tramite lettera	Coordinatore di classe
4.8 Uso non autorizzato del cellulare a scuola (nel caso in cui l'alunno fosse dotato di cellulare, questo deve essere spento per tutta la durata del tempo scuola e conservato nello zaino* anche a ricreazione). Il cellulare potrà essere utilizzato durante le visite didattiche <u>esclusivamente</u> previa autorizzazione del docente.	Esibizione a scuola del cellulare spento: a. Ritiro dell'apparecchio e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Riconsegna al genitore che sarà contattato a riguardo	Docente interessato
	b. Nota sul registro di classe e diario dello studente in caso di reiterazione nei giorni a seguire, previa modalità di cui al precedente punto	Docente interessato
	Esibizione a scuola del cellulare acceso: a. sospensione di 1 giorno con obbligo di frequenza	Coordinatore di classe
	Squillo, o suoneria di notifica proveniente dal cellulare riposto nello zaino durante la lezione: a. Nota sul diario personale al primo episodio	Docente interessato
	b. Nota sul registro di classe al secondo episodio	Docente interessato

Con deliberazione n. 439 del 21.12.2017 del C.d.I.

**** L'alunno non necessita di cellulare a scuola poiché le comunicazioni scuola-famiglia passano attraverso i servizi telefonici della Segreteria, anche su segnalazione di specifiche esigenze da parte del/la ragazzo/a. La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti o furti di cellulari, né della loro gestione. I ragazzi decideranno in autonomia se lasciare o meno i propri oggetti personali nelle classi durante la conduzione di attività didattiche svolte in altri locali scolastici (palestre, teatro, ecc.). Durante gli spostamenti dovranno comunque essere tenuti in tasca e lasciati rigorosamente spenti.***

Punto 5. Relazioni con gli altri

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
Voci		
5.1 Ricorso al linguaggio blasfemo (bestemmia)	Sospensione immediata di più giorni senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe straordinario
5.2 Comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, alunni, estranei)	a. Nota sul registro di classe, convocazione della famiglia e scuse immediate alla persona offesa	Docente interessato
	b. Sospensione immediata di 1 giorno senza obbligo di frequenza in caso di offese gravi e/o ripetute.	Coordinatore di classe
5.3 Linguaggio volgare		
5.4 Comportamenti che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose, etiche, politiche o alle appartenenze etniche, alla razza, all'handicap alla malattia o al sesso (insulti verbali o scritti a persone) – comportamenti discriminatori o diffamatori	a. Nota sul registro di classe, e scuse immediate nel caso di non intenzionalità meditata	Docente interessato
	b. In caso di recidiva o intenzionalità: sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a 5 giorni) e riflessione scritta sull'accaduto	Consiglio di classe straordinario
5.5 Danneggiamento di oggetti personali altrui	a. Nota sul diario personale dello studente	Docente interessato
	b. Nota sul registro di classe	Docente interessato
	c. Comunicazione ai genitori tramite lettera per risarcimento del danno provocato	Coordinatore di classe
5.6 Sottrazione di oggetti altrui (furto) ammanchi di materiale	a. Comunicazione alla famiglia e risarcimento del danno se individuato il responsabile.	Coordinatore di classe
	b. In caso di mancato risarcimento da parte della famiglia, denuncia alle autorità competenti.	Dirigente scolastico
	c. In caso di mancata individuazione del responsabile, denuncia alle autorità competenti.	Dirigente scolastico
5.7 Aggressione fisica verso i compagni o altre persone anche a scopo difensivo	Comunicazione alla famiglia e sospensione dalle lezioni di un giorno con obbligo di frequenza.	Consiglio di classe straordinario

5.8 Aggressione fisica verso i compagni o altre persone a scopo provocatorio, anche con impiego di oggetti atti ad arrecare ferite o danni.	Comunicazione alla famiglia e sospensione senza obbligo di frequenza immediata dalle lezioni di più giorni senza obbligo di frequenza.	Consiglio di classe straordinario
Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure con iter graduale	Organo competente
5.9 Atti irrispettosi anche attraverso forme comunicative subdole	a. Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe
	b. Azione riparatoria a carico dello studente concordata con la famiglia	Consiglio di classe straordinario
	c. Denuncia alle Autorità competenti nel caso di mancata collaborazione.	Dirigente scolastico
5.10 Uso improprio del cellulare legato ad atti di bullismo per recare offesa e/ o associati a condotte lesive della dignità della persona (video, foto, filmati, comunicazioni,) anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di cui viene data informazione alla Scuola	Messaggi lesivi, offensivi e/o registrazione di video, foto a compagni e professori: Sospensione immediata senza obbligo di frequenza di più giorni e denuncia alle Autorità competenti per l'indagine del caso**	Consiglio di classe straordinario / Dirigente scolastico

**** Si precisa che qualsiasi uso di foto e/o registrazione video o audio effettuata con dispositivi elettronici deve essere preventivamente autorizzata dagli interessati (persone maggiorenni) come previsto dagli artt. 10, 96 e 97 della L.22.4.1941, n. 633 (c.d. legge sul diritto d'autore) letta in combinato disposto con l'art. 10 del Codice Civile. Eventuali infrazioni a tale regolamento costituiscono illecito e trattandosi di minori, i genitori saranno chiamati a rispondere a norma di legge.**

Il voto di condotta inferiore a 6, sarà assegnato a coloro che nel corso dell'anno scolastico siano incorsi in più di 3 sospensioni, senza aver dato prova di maturazione del comportamento. Tale voto in condotta sarà deliberato in sede di Consiglio di classe per lo scrutinio previsto nel II quadrimestre.

IMPUGNAZIONI

L'Organo di Garanzia è stato introdotto con l'art. 5 del DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e modificato dal DPR 235/07 e deve essere istituito nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di risolvere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari, se presentati entro i 15 giorni dalla comunicazione della sanzione stessa.

Nella scuola secondaria di primo grado esso deve essere composto almeno da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (art. 5 comma 1) ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

A seguito della delibera n. 370/2016 del Consiglio di Istituto del 18 gennaio 2016, l'Organo di garanzia risulta così composto:

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maura Ceccarelli

Sig. Marino Alessandro (genitore)

Sig.ra Morla Rebecca (genitore)

La durata del suddetto organo è triennale.